

**BolognadaVivere.com**  
magazine

**TCBO: LE NUOVE STAGIONI DI OPERA E DI  
DANZA 2020**



*Inaugurazione il 24 gennaio con Tristan und Isolde di Wagner diretto da Juraj Valčuha, coprodotto con la Monnaie di Bruxelles*

*Riprese e trasmissioni TV e radio di Rai5 e Radio3 Rai*

*Stagione di Danza dal 4 marzo con 4 spettacoli; protagoniste grandi compagnie come il Corpo di Ballo del Teatro alla Scala e il B ejart Ballet Lausanne ed  toiles italiane e internazionali dirette da coreografi di fama mondiale per un cartellone in equilibrio fra repertorio classico e novit  contemporaneae*

*Apertura con la coreografia in prima assoluta della Lucrezia Borgia diretta da Giuliano Peparini e interpretata dall' toile Eleonora Abbagnato*

Si rinnova nel 2020 la sfida del Teatro Comunale di Bologna che quest'anno ha inserito con successo la Stagione di Danza al fianco del cartellone lirico. La nuova proposta si articola in quattro spettacoli – di cui uno in prima esecuzione assoluta e tre nuovi allestimenti – distribuiti in otto serate con grandi compagnie ed  toiles italiane e internazionali dirette da coreografi di fama mondiale, per un'offerta d'eccellenza in equilibrio fra repertorio classico e novit  contemporaneae che continuer  a valorizzare la cultura del balletto e ad appassionare il grande pubblico. Protagonista anche l'Orchestra del Teatro Comunale, che suoner  le partiture dei primi due titoli in programma: *Lucrezia Borgia*, con Eleonora Abbagnato, e *Giselle*, eseguito dal Corpo di Ballo del Teatro alla Scala di Milano diretto da Fr d ric Olivieri. Si arricchisce, quindi, con la Danza, la programmazione 2020 che – dopo le anticipazioni della Stagione d'Opera dello scorso luglio – sar  completata dal cartellone sinfonico che verr  annunciato prossimamente.

---

«Ci affacciamo a questa nuova stagione con ottimismo – commenta il Sovrintendente e Direttore artistico **Fulvio Macchiardi**. Grazie al lavoro svolto per consolidare la situazione gestionale del Teatro, che ha portato ad ottenere per tre anni consecutivi il pareggio di bilancio, oggi possiamo pensare di guardare con serenità al futuro, investendo sul piano artistico e ragionando in una prospettiva pluriennale».

È l'étoile dell'Opéra de Paris e direttrice del Corpo di Ballo del Teatro dell'Opera di Roma **Eleonora Abbagnato** ad inaugurare il cartellone della Danza con il balletto **Lucrezia Borgia** (4 e 5 marzo), ideato e diretto dal coreografo Giuliano Peparini; una nuova produzione di Daniele Cipriani Entertainment, in prima assoluta, commissionata dal Comunale. Nel cinquecentenario della scomparsa, la nobildonna più controversa del Rinascimento italiano rivive grazie alla bellezza angelicata e al temperamento d'acciaio di Abbagnato, prestata agli eccessi, alle perversioni e agli intrighi tramandati dalla storiografia. Su libretto di Giuliano Peparini e Gianluca Merolli liberamente ispirato al dramma omonimo di Victor Hugo, lo spettacolo si concentra sull'incontro peccaminoso fra Lucrezia e il figlio Gennaro – nato dall'incesto con il fratello Cesare – che conduce i due protagonisti al finale tragico accompagnato dalle voci di una coppia di attori. Una creazione candidata a nuovo classico del balletto, ambientata in una scatola scenica impreziosita da *visual arte fashion couture* a cura di Emmanuelle Favre, con una partitura di musiche barocche, moderne e contemporanee affidata all'Orchestra del Teatro Comunale. Il 29 e 30 maggio spazio invece al titolo simbolo del balletto romantico, **Giselle**, con la storica coreografia di Jean Coralli e Jules Perrot ripresa da Yvette Chauviré, étoile recentemente scomparsa che nel 1950 al Teatro alla Scala fu la prima interprete della sfortunata contadinella. Proposto nell'allestimento scaligero di Aleksandr Benois rielaborato da Angelo Sala e Cinzia Rosselli, con le musiche di Adolphe-Charles Adam eseguite dai complessi del TCBO guidati da David Coleman, il lavoro è affidato al **Corpo di Ballo del Teatro alla Scala** diretto da Frédéric Olivieri. Su libretto di Jules-Henry Vernoy de Saint-Georges e Théophile Gautier, il balletto vede Giselle e il principe Albrecht al centro di una storia d'amore, tradimento e redenzione, fra gioiose feste contadine e spettrali stuoli di Willis, affascinanti quanto spietate. Trionfo di stile e rigore accademico, *Giselle* è divenuto negli anni patrimonio della compagnia e degli artisti scaligeri che l'hanno rappresentato nel mondo, rinnovandone a ogni ripresa il fascino insuperabile. Segue il debutto bolognese del **Gala Internazionale di Danza, Les Étoiles** (26-27 settembre), a cura di Daniele Cipriani: una parata di stelle della danza mondiale, provenienti da teatri prestigiosi come l'Opéra de Paris, la Royal Opera House di Londra e i Teatri Bol'shoj di Mosca e Mariinskij di San Pietroburgo, riunite per celebrare il grande repertorio. Divenuto un evento di culto dopo i successi mietuti a Roma, Venezia e in altre città, *Les Étoiles* è un esaltante mosaico in movimento, con programma e artisti appositamente scelti per il Comunale. *Pas de deux* e variazioni tratti da titoli celebri e rarità del repertorio classico si alterneranno ad assoli, duetti ed estratti da capolavori contemporanei e nuove creazioni firmate dai maggiori coreografi internazionali. Infine, a chiudere la stagione è **Le Presbytère n'a rien perdu de son charme, ni le jardin de son éclat. Ballet for life** (9-10 ottobre), storica coreografia neoclassica creata nel 1996 dal maestro **Maurice Béjart** in memoria di due cari amici stroncati dall'Aids: Jorge Donn, suo ballerino prediletto, e Freddie Mercury, leader dei Queen. Eseguito dal **Béjart Ballet Lausanne**, la compagnia svizzera fondata da Béjart nel 1987 e diretta da Gil Roman, il lavoro è un "inno alla vita" che trionfa sulla morte, un'esplosione di gioia e speranza in perfetto equilibrio con l'insolito impasto musicale che abbina hit celebri dei Queen alle note eterne di Mozart. Un tripudio di leggerezza e acrobatismi per una sequenza di assoli, *pas de deux*, *pas de trois* movimenti d'insieme, con i costumi firmati dallo stilista Gianni Versace, altro amico fraterno di Béjart.

---

Illumia è main partner della Stagione di Danza 2020 del Teatro Comunale di Bologna, sostenendo un'iniziativa molto stimolante che valorizza l'innegabile bellezza della città alla quale Illumia è profondamente legata. Per questo ogni anno con il 2% del proprio utile netto crea un fondo gestito dai propri dipendenti e collaboratori, destinato a iniziative di CSR.

Fa parte della campagna visiva della Stagione 2020, con particolare riferimento alla Danza, il nuovo progetto che Nino Migliori, tra i più autorevoli e multiformi ricercatori italiani nel campo della fotografia, ha dedicato al Teatro Comunale. Con il racconto fotografico "C'è un teatro che ti guarda", a cura di Denis Curti, l'artista bolognese ha esplorato per tre mesi consecutivi – da marzo a maggio 2019 – il teatro cittadino per mettere in scena una sua personalissima storia, che riesce a restituire le atmosfere e le magie che abitano in questo luogo: la struttura architettonica, le prove degli interpreti, i ballerini, i musicisti, i truccatori, i parrucchieri e gli attrezzisti. Il prossimo novembre 2019 trenta scatti del progetto saranno esposti sui viali della città di Bologna, grazie alla media partnership tra il Teatro Comunale e IGPDecaux. Le fotografie di Migliori saranno protagoniste anche della campagna visiva della Stagione Sinfonica 2020 che verrà annunciata prossimamente. Una selezione delle opere del fotografo si potrà, inoltre, ammirare in una mostra monografica a Bologna nei prossimi mesi.

Il progetto è in collaborazione con Hotminds.

Come anticipato nella conferenza stampa di "anteprima", la Stagione d'Opera 2020 si inaugura venerdì 24 gennaio con il nuovo allestimento del capolavoro del Romanticismo tedesco, ***Tristan und Isolde*** (Tristano e Isotta) di Richard Wagner (24-31 gennaio), coprodotto insieme al Théâtre Royal de la Monnaie di Bruxelles. Esordio teatrale in Italia del regista tedesco Ralf Pleger e dello scenografo suo connazionale Alexander Polzin, lo spettacolo è diretto da Juraj Valčuha e interpretato da Stefan Vinke, Ann Petersen, Albert Dohmen, Martin Gantner e Ekaterina Gubanova. Il volo spezzato dell'infelice "farfalla" Cio-Cio-San diventa tragedia contemporanea nella ***Madama Butterfly*** di Giacomo Puccini (20-27 febbraio) firmata da Damiano Michieletto, che tornerà anche nel 2021 per inaugurare la stagione del Comunale con un nuovo allestimento di ***Der Rosenkavalier*** (Il cavaliere della rosa) di Strauss. Per la prima volta a Bologna, la produzione è affidata a un cast di voci quali Karah Son, Cristina Melis, Piero Pretti e Dario Solari e alla bacchetta di Pinchas Steinberg, già protagonista della prima edizione dello spettacolo al Teatro Regio di Torino nel 2010 e recentemente sul podio dei complessi del TCBO per ***Il trovatore*** che ha inaugurato la Stagione 2019. Il cartellone prosegue con ***La cenerentola*** di Gioachino Rossini (18-24 marzo) nella versione pop-surrealista di Emma Dante andata in scena al Teatro dell'Opera di Roma nel 2016 e ripresa nel 2019, che arriva ora anche nel capoluogo emiliano. Interpreti principali Antonino Siragusa, Nicola Alaimo, Alessandro Corbelli, Chiara Amarù e Gabriele Sagona. Sul podio Yi-Chen Lin, che torna al Comunale dopo ***Le nozze di Figaro*** nel 2016. È affidato a Claire Gibault, nota al pubblico del teatro per aver diretto ***Les oiseaux de passage*** di Fabio Vacchi nel 2001, il melologo ***Eternapoli*** (27-28 marzo) – sempre del compositore bolognese – realizzato in coproduzione con l'Arena del Sole. Rappresentato in prima assoluta al Teatro di San Carlo di Napoli nel 2018, il lavoro è ispirato al romanzo di Giuseppe Montesano ***Di questa vita menzognera***. Protagonista l'attore pluripremiato Toni Servillo, voce narrante assieme a Imma Villa. Capolavoro comico donizettiano di freschezza e vitalità, ***L'elisir d'amore*** (4-10 aprile) è proposto nel nuovo allestimento del TCBO diretto da Jonathan Brandani con la regia di Pablo Maritano. Realizzato in coproduzione con l'Auditorio de Tenerife e il Teatro Statale dell'Opera e del Balletto di Tbilisi nell'ambito del progetto "Opera Next" e scelto dal programma di finanziamento di Creative Europe, il programma dell'Unione Europea che sostiene le industrie culturali e cinematografiche

del continente, lo spettacolo vede impegnati per il settimo anno gli interpreti selezionati dalla Scuola dell'Opera del Teatro Comunale e dall'accademia di formazione Opera (e)Studio di Tenerife. Diversamente da quanto già annunciato, una nuova produzione del Comunale del melodramma verdiano **Luisa Miller** (15-21 aprile), in forma semiscenica, sarà firmata dall'artista della luce e progettista ravennate Mario Nanni – fondatore dell'azienda Viabizzuno – e sarà diretta da Ido Arad, al suo debutto in Italia. Nel cast solisti di fama mondiale come Gregory Kunde, Riccardo Zanellato, Martina Belli, Franco Vassallo e Myrtò Papatanasu. Spazio poi al grande repertorio sinfonico-corale con l'oratorio **Die Schöpfung** (La Creazione) di Franz Joseph Haydn (23-24 aprile), diretto dal Maestro del Coro del TCBO Alberto Malazzi e interpretato da Francesca Lombardi Mazzulli, John Bellemer e Nahuel Di Pierro. Torna dopo 27 anni di assenza dal palcoscenico del Comunale l'**Adriana Lecouvreur** di Francesco Cilea (9-17 maggio) nel nuovo allestimento del TCBO ideato da Rosetta Cucchi e diretto dal maestro israeliano Asher Fisch. Nel cast Kristine Opolais – che debutta nel ruolo del titolo e nel teatro bolognese – Roberto Aronica, Alessandro Corbelli e Veronica Simeoni. Il secondo titolo donizettiano di stagione, **Lucrezia Borgia** (16-23 giugno), è proposto nella nuova coproduzione con l'Auditorio de Tenerife, l'Ópera de Oviedo e il Teatro de la Maestranza di Siviglia firmata da Silvia Paoli e diretta dall'ucraino Andriy Yurkevich, reduce dal successo bolognese con **Simon Boccanegra** nel 2018. In scena artisti di rilievo quali Mirco Palazzi, Yolanda Auyanet, Stefan Pop e Cecilia Molinari. Il rapporto conflittuale fra uomo e donna è al centro dei due atti unici di Arnold Schönberg e Béla Bartók **La mano felice** (Die glückliche Hand) e **Il castello del principe Barbablù** (7-12 luglio), fusi nel nuovo progetto creativo del duo ricci/forte – impegnati per la prima volta al Comunale – con la regia di Stefano Ricci, già andato in scena al Teatro Massimo di Palermo nel 2018. Sul podio uno specialista del repertorio come Marco Angius e in scena Gabor Bretz e Atala Schöck. Il melodramma verdiano **Otello** (11-18 novembre) è proposto nella nuova versione del regista Gabriele Lavia, che torna dopo la **Salome** riproposta nella precedente stagione, con la direzione di Asher Fisch impegnato nel suo secondo titolo del 2020. In scena voci di primo piano come quelle di Gregory Kunde, Franco Vassallo e Mariangela Sicilia. Chiude il cartellone la fortunata produzione di un altro classico pucciniano, **La bohème** (12-23 dicembre) firmata dal regista inglese Graham Vick per l'inaugurazione di stagione del Comunale nel 2018 e vincitrice del premio Abbiati come miglior spettacolo dell'anno. Affidato alla bacchetta di Francesco Ivan Ciampa – al suo debutto al Comunale – lo spettacolo vede protagonisti sul palco Benedetta Torre, Valentina Mastrangelo, Rame Lahaj e Andrea Vincenzo Bonsignore.

In occasione dell'inaugurazione della Stagione d'Opera con *Tristan Und Isolde*, il Teatro Comunale e la Fondazione Golinelli proporranno un momento di riflessione dal titolo "Anticipare il futuro", in programma martedì 20 gennaio alle 17.30 all'Auditorium Opificio Golinelli di Bologna, dove sarà in corso anche la mostra *U.MANO*. L'incontro aperto al pubblico, pensato in occasione dei 99 anni di Marino Golinelli, si concentrerà sulla centralità dell'idea di discontinuità che connota le grandi intuizioni artistiche e scientifiche e spazierà tra passato e futuro, tra arte e scienza (e tecnologie), raccontando l'opera di Wagner e la sua peculiare relazione con la città di Bologna, collegandola ai temi sviluppati dalla mostra *U.MANO*. Interverranno il Sovrintendente del Teatro Comunale Fulvio Macciardi, il Presidente della Fondazione Golinelli Andrea Zanotti, il Magnifico Rettore dell'Università di Bologna Francesco Ubertini, il Presidente Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Bologna Roberto Balzani, il co-curatore della mostra *U.MANO* Stefano Zuffi e il musicologo e critico musicale Giorgio Pestelli. Seguiranno un intervento musicale a cura dei protagonisti dell'opera *Tristan und Isolde* e una visita alla mostra.

**6 ottobre 2019**

Pagina 5 di 5

---

Anche nella Stagione 2020 la Rai continuerà ad avere un ruolo importante nella diffusione della produzione del Teatro Comunale di Bologna: Rai Radio3 trasmetterà infatti in diretta le opere *Tristan und Isolde*, *Adriana Lecouvreur*, *La mano felice / Il castello del principe Barbablù*, *La bohème*. *Adriana Lecouvreur* sarà ripresa da Rai Cultura che la trasmetterà su Rai5.

Si rinnova per il terzo anno la collaborazione tra l'Associazione CHEAP e il Teatro Comunale di Bologna per la campagna visiva della Stagione 2020. L'artista che quest'anno ha raffigurato le opere in cartellone è Riccardo Guasco, illustratore e pittore italiano tra i più affermati e amati in Italia e all'estero. Al centro del lavoro il tema delle "passioni" traghettate dal Novecento al Nuovo Millennio, interpretato attraverso immagini che trasportano i temi delle opere in una dimensione estremamente attuale, de-frammentata, ri-composta e scomposta, dove spigolosità improvvise rimandano a trasformazioni epocali, a rotture del segno, alla ricerca di nuovi equilibri. Da segnalare, come novità per la campagna visiva del Teatro Comunale, la declinazione delle immagini in "animazioni video" che esaltano con il movimento il lavoro dell'artista.

**I nuovi abbonamenti alla Stagione d'Opera 2020** sono disponibili a partire dal 9 ottobre 2019 presso la biglietteria del Teatro e online.

Agli abbonamenti "completi" il Teatro Comunale affianca la formula dei "mini" a data fissa: due diversi pacchetti consentono di abbonarsi solo a 5 titoli d'opera predefiniti, proposti in orario serale (turno A) o nel fine settimana (turno D).

I carnet, che prevedono 4 titoli a scelta tra 4 gruppi di spettacoli, con una riduzione del 15% sul prezzo intero dei biglietti, sono in vendita dal 29 novembre 2019 solo presso la biglietteria.

**I nuovi abbonamenti alla Stagione di Danza 2020** sono disponibili in biglietteria e online a partire dal 20 novembre 2019.

Gli abbonati alla Stagione di Danza potranno esercitare il diritto di prelazione dal 16 al 31 ottobre 2019; se abbonati anche alla Stagione d'Opera 2020 potranno beneficiare di una riduzione sull'acquisto del nuovo abbonamento alla Stagione Danza 2020.